

vunque le giunte comunali stanno approntando piani di emergenza e distribuiscono pacchi alle famiglie più povere.

Il sanatorio di Putignano è stata raggiunta dopo molte difficoltà da una colonna dei vigili del fuoco che lo hanno rifornito di viveri. Reparti di genieri sono al lavoro per riattivare le linee telefoniche ed elettriche. I pescherecci di Molfetta che erano in mare in gran numero sono riusciti a trovare rifugio parte a Manfredonia e parte a Ragusa. Paralizzanti ovunque i servizi postali.

In provincia di Foggia sono bloccati i passi del Gargano e della Crocetta sullo spartiacque tra la Capitanata e la provincia di Campobasso. La neve ha raggiunto i tre metri. Sono bloccati da 24 ore i comuni di Carantano e Serrapetrola. In forte ritardo tutti i treni in arrivo.

Nel Brindisino sono state rinviate le strade statali e provinciali. Manca però la corrente elettrica in molti comuni mentre operai delle società telefoniche sono al lavoro per ripristinare le comunicazioni. Critica è la situazione in molte scuole specie della periferia dove non c'è il riscaldamento. In molti di provveditori agli studi sono in corso per anticipare le vacanze. In provincia di Taranto, Martina Franca è il comune più colpito. Da 30 ore la cittadina è collegata con i centri più vicini solo per telefono. Le scuole sono chiuse. La statale 7 che da Taranto porta a Grottole è chiusa al traffico.

Le condizioni delle popolazioni meno abbienti sono par-



BARI — Agenti della polizia stradale, giunti sul posto a bordo di una jeep, stanno tentando di liberare un'auto rimasta bloccata a causa della neve.

cati. A Catania nevica senza interruzione da mezzogiorno di ieri. Tutto il traffico stradale e postale è fermo. Ieri notte si sono registrati 5 gradi sotto zero, temperatura eccezionale per la zona etnea. Sull'Etna nevica da due giorni. I monti della Conca d'oro sono tutti bianchi e costituiscono uno spettacolo insolito per i palermitani. Sul litorale i contrasti termici hanno creato un curioso fenomeno: lungo la battigia si leva una specie di cortina fumogena che sale per sei sette metri.

REGGIO CALABRIA — Nel Catanzaro, nel Cosentino e nel Crotonese il termometro è sceso a zero gradi. Nevica da molte ore anche sul litorale tirrenico e ionico. A Cosenza non nevica da quattro anni.

MILANO — Fredda ma senza neve né pioggia in tutto il Nord. E' l'inverno più presto. Sole quasi ovunque, anche se il termometro ha raggiunto punte molto basse. A Milano si registrano fortissimi ritardi (cinque, sei ore) di tutti i treni provenienti dal sud. Il cielo è quasi sereno. Sole anche in Alto Adige dove la temperatura ha raggiunto i 20 gradi sotto zero. Nella zona di Fiume e del Quarnero il vento soffia ad una velocità dai 70 ai 90 chilometri all'ora. In Liguria freddo intenso su tutta la Riviera dei fiori.

FIRENZE — Cielo coperto su quasi tutta la Toscana. A Firenze è sparita ogni traccia di neve. L'autostrada del sole Firenze-Bologna è in perfetta condizione. Anche i passi dell'Appennino sono transitabili. A Viareggio fa nove gradi sotto zero.

Particolarmente gravi. E' difficile in tutti i centri della Puglia rifornirsi di legna e di carbone anche per gli alti prezzi che questi combustibili hanno raggiunto.

PESCARA — Grave la situazione anche in Abruzzo e nel Molise. Una dozzina di comuni sono isolati nel Pescara, soltanto nella provincia di Chieti, venti nell'Alto Vastese, venti in provincia di Campobasso, dieci nel Teramo, ma il loro numero è in continuo aumento perché la neve ha rischiato di cadere dopo una breve interruzione. Tutte le scuole sono chiuse. I soccorsi sono difficili. Tra Agrone e Castiglione Messer Marino cinquanta passeggeri di un pullman, bloccato dalla tormenta hanno vissuto ore di terrore. Sono stati tratti in salvo dopo una pericolosa marcia dai carabinieri dei due paesi. Lungo il litorale di Monte Silvano la marcia ha provocato gravi danni. La Tiburtina è chiusa a Forca Caruso, nei pressi di Pescara, a 30 km. da Pescara.

Due mezzi dell'Anas sono al lavoro ostacolati da due interminabili colonne di automezzi bloccati da 72 ore. A Vasto sono ancora bloccati 200 autotreni con i mille operai abruzzesi tornati dall'estero per trascorrere le feste a casa. In tutta la regione sono fermi i servizi automobilistici, mentre quelli ferroviari lavorano a ritmo ridotto. Tra Giulianova e Teramo alcuni grossi mezzi cingolati inviati in aiuto dei comuni della Vallata isolati da 48 ore sono slittati uscendo di strada ostruendo il traffico. Una violenta bufera imperversa da 20 ore su Capocotta, Pietrabbondante, Pescopennare nella Marsica.

PALERMO — Da 24 ore nevica su vaste zone della Sicilia. La neve è caduta su Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Catania e su tutte le montagne oltre gli 800 metri. Per Caltanissetta i 16 centimetri caduti oggi costituiscono un avvenimento insolito e così dicasi per Enna (20 cm.), Caltagirone (35 cm.), Mineo (45 cm.). Sui Peloritani, fra Rinazzo e Floresta c'è un metro e 30, al passo dei Mandragli, 1 metro e 50, a Favoscurio la neve è alta mezzo metro. Ovunque si sono create serie difficoltà al traffico. La statale 116 è intrasitabile. La polizia della strada è mobilitata al completo per soccorrere i numerosi automobilisti bloc-



BARI — Agenti della polizia stradale, giunti sul posto a bordo di una jeep, stanno tentando di liberare un'auto rimasta bloccata a causa della neve.

cati. A Catania nevica senza interruzione da mezzogiorno di ieri. Tutto il traffico stradale e postale è fermo. Ieri notte si sono registrati 5 gradi sotto zero, temperatura eccezionale per la zona etnea. Sull'Etna nevica da due giorni. I monti della Conca d'oro sono tutti bianchi e costituiscono uno spettacolo insolito per i palermitani. Sul litorale i contrasti termici hanno creato un curioso fenomeno: lungo la battigia si leva una specie di cortina fumogena che sale per sei sette metri.

REGGIO CALABRIA — Nel Catanzaro, nel Cosentino e nel Crotonese il termometro è sceso a zero gradi. Nevica da molte ore anche sul litorale tirrenico e ionico. A Cosenza non nevica da quattro anni.

MILANO — Fredda ma senza neve né pioggia in tutto il Nord. E' l'inverno più presto. Sole quasi ovunque, anche se il termometro ha raggiunto punte molto basse. A Milano si registrano fortissimi ritardi (cinque, sei ore) di tutti i treni provenienti dal sud. Il cielo è quasi sereno. Sole anche in Alto Adige dove la temperatura ha raggiunto i 20 gradi sotto zero. Nella zona di Fiume e del Quarnero il vento soffia ad una velocità dai 70 ai 90 chilometri all'ora. In Liguria freddo intenso su tutta la Riviera dei fiori.

FIRENZE — Cielo coperto su quasi tutta la Toscana. A Firenze è sparita ogni traccia di neve. L'autostrada del sole Firenze-Bologna è in perfetta condizione. Anche i passi dell'Appennino sono transitabili. A Viareggio fa nove gradi sotto zero.

Particolarmente gravi. E' difficile in tutti i centri della Puglia rifornirsi di legna e di carbone anche per gli alti prezzi che questi combustibili hanno raggiunto.

PESCARA — Grave la situazione anche in Abruzzo e nel Molise. Una dozzina di comuni sono isolati nel Pescara, soltanto nella provincia di Chieti, venti nell'Alto Vastese, venti in provincia di Campobasso, dieci nel Teramo, ma il loro numero è in continuo aumento perché la neve ha rischiato di cadere dopo una breve interruzione. Tutte le scuole sono chiuse. I soccorsi sono difficili. Tra Agrone e Castiglione Messer Marino cinquanta passeggeri di un pullman, bloccato dalla tormenta hanno vissuto ore di terrore. Sono stati tratti in salvo dopo una pericolosa marcia dai carabinieri dei due paesi. Lungo il litorale di Monte Silvano la marcia ha provocato gravi danni. La Tiburtina è chiusa a Forca Caruso, nei pressi di Pescara, a 30 km. da Pescara.

Due mezzi dell'Anas sono al lavoro ostacolati da due interminabili colonne di automezzi bloccati da 72 ore. A Vasto sono ancora bloccati 200 autotreni con i mille operai abruzzesi tornati dall'estero per trascorrere le feste a casa. In tutta la regione sono fermi i servizi automobilistici, mentre quelli ferroviari lavorano a ritmo ridotto. Tra Giulianova e Teramo alcuni grossi mezzi cingolati inviati in aiuto dei comuni della Vallata isolati da 48 ore sono slittati uscendo di strada ostruendo il traffico. Una violenta bufera imperversa da 20 ore su Capocotta, Pietrabbondante, Pescopennare nella Marsica.

PALERMO — Da 24 ore nevica su vaste zone della Sicilia. La neve è caduta su Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Catania e su tutte le montagne oltre gli 800 metri. Per Caltanissetta i 16 centimetri caduti oggi costituiscono un avvenimento insolito e così dicasi per Enna (20 cm.), Caltagirone (35 cm.), Mineo (45 cm.). Sui Peloritani, fra Rinazzo e Floresta c'è un metro e 30, al passo dei Mandragli, 1 metro e 50, a Favoscurio la neve è alta mezzo metro. Ovunque si sono create serie difficoltà al traffico. La statale 116 è intrasitabile. La polizia della strada è mobilitata al completo per soccorrere i numerosi automobilisti bloc-

cati. A Catania nevica senza interruzione da mezzogiorno di ieri. Tutto il traffico stradale e postale è fermo. Ieri notte si sono registrati 5 gradi sotto zero, temperatura eccezionale per la zona etnea. Sull'Etna nevica da due giorni. I monti della Conca d'oro sono tutti bianchi e costituiscono uno spettacolo insolito per i palermitani. Sul litorale i contrasti termici hanno creato un curioso fenomeno: lungo la battigia si leva una specie di cortina fumogena che sale per sei sette metri.

REGGIO CALABRIA — Nel Catanzaro, nel Cosentino e nel Crotonese il termometro è sceso a zero gradi. Nevica da molte ore anche sul litorale tirrenico e ionico. A Cosenza non nevica da quattro anni.

MILANO — Fredda ma senza neve né pioggia in tutto il Nord. E' l'inverno più presto. Sole quasi ovunque, anche se il termometro ha raggiunto punte molto basse. A Milano si registrano fortissimi ritardi (cinque, sei ore) di tutti i treni provenienti dal sud. Il cielo è quasi sereno. Sole anche in Alto Adige dove la temperatura ha raggiunto i 20 gradi sotto zero. Nella zona di Fiume e del Quarnero il vento soffia ad una velocità dai 70 ai 90 chilometri all'ora. In Liguria freddo intenso su tutta la Riviera dei fiori.

FIRENZE — Cielo coperto su quasi tutta la Toscana. A Firenze è sparita ogni traccia di neve. L'autostrada del sole Firenze-Bologna è in perfetta condizione. Anche i passi dell'Appennino sono transitabili. A Viareggio fa nove gradi sotto zero.

Particolarmente gravi. E' difficile in tutti i centri della Puglia rifornirsi di legna e di carbone anche per gli alti prezzi che questi combustibili hanno raggiunto.

PESCARA — Grave la situazione anche in Abruzzo e nel Molise. Una dozzina di comuni sono isolati nel Pescara, soltanto nella provincia di Chieti, venti nell'Alto Vastese, venti in provincia di Campobasso, dieci nel Teramo, ma il loro numero è in continuo aumento perché la neve ha rischiato di cadere dopo una breve interruzione. Tutte le scuole sono chiuse. I soccorsi sono difficili. Tra Agrone e Castiglione Messer Marino cinquanta passeggeri di un pullman, bloccato dalla tormenta hanno vissuto ore di terrore. Sono stati tratti in salvo dopo una pericolosa marcia dai carabinieri dei due paesi. Lungo il litorale di Monte Silvano la marcia ha provocato gravi danni. La Tiburtina è chiusa a Forca Caruso, nei pressi di Pescara, a 30 km. da Pescara.

Due mezzi dell'Anas sono al lavoro ostacolati da due interminabili colonne di automezzi bloccati da 72 ore. A Vasto sono ancora bloccati 200 autotreni con i mille operai abruzzesi tornati dall'estero per trascorrere le feste a casa. In tutta la regione sono fermi i servizi automobilistici, mentre quelli ferroviari lavorano a ritmo ridotto. Tra Giulianova e Teramo alcuni grossi mezzi cingolati inviati in aiuto dei comuni della Vallata isolati da 48 ore sono slittati uscendo di strada ostruendo il traffico. Una violenta bufera imperversa da 20 ore su Capocotta, Pietrabbondante, Pescopennare nella Marsica.

PALERMO — Da 24 ore nevica su vaste zone della Sicilia. La neve è caduta su Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Catania e su tutte le montagne oltre gli 800 metri. Per Caltanissetta i 16 centimetri caduti oggi costituiscono un avvenimento insolito e così dicasi per Enna (20 cm.), Caltagirone (35 cm.), Mineo (45 cm.). Sui Peloritani, fra Rinazzo e Floresta c'è un metro e 30, al passo dei Mandragli, 1 metro e 50, a Favoscurio la neve è alta mezzo metro. Ovunque si sono create serie difficoltà al traffico. La statale 116 è intrasitabile. La polizia della strada è mobilitata al completo per soccorrere i numerosi automobilisti bloc-

Due posizioni a confronto al convegno dei giovani socialisti

Balzamo e Mennesini hanno svolto le relazioni a nome della corrente di sinistra e della destra — Sarà ricostituita dopo quattordici anni la Federazione giovanile socialista

(Dai nostri inviati speciali)

REGGIO EMILIA, 18. — L'ottavo convegno nazionale del Movimento giovanile socialista, che ha il compito di ricostituire, dopo quattordici anni, la Federazione Giovanile Socialista, ha iniziato nel pomeriggio di oggi i suoi lavori al teatro Ariosto.

In realtà, fin dal 1957, i giovani socialisti esprimevano l'esigenza di una loro federazione in luogo di un movimento diluito nel partito. Tale istanza è oggi comune a tutti i quattrocento delegati eletti dai 40 mila organizzati.

A parte qualche documento locale, lo schieramento congressuale si polarizza attorno a due posizioni: quella della sinistra,

sostenuta dall'attuale gruppo dirigente (che avrebbe conseguito circa il 60 per cento dei mandati) e quella ispirata dalle posizioni politiche di Nenni.

Dopo l'insediamento della presidenza, della quale hanno parte anche gli on. De Martino, Vecchiotti, Bassi, Pertini, Santi, ed i famigliari dei Caduti del luglio '60, il presidente Ristori e l'intero assemblea hanno cordialmente salutato le delegazioni giovanili estere, tra le quali quella della Federazione mondiale della gioventù democratica, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, della Jugoslavia, del Partito socialista unificato francese, degli studenti socialisti della Germania occidentale. Un'amitica ovazione ha accolto

l'annuncio delle delegazioni dei giovani cubani, algerini e dell'Unione Sovietica. Tra gli invitati, il segretario della Federazione giovanile comunista Rino Serri, il segretario della Federazione reggina del PCI, Salati e il sindaco Campioli, che ha recato il saluto della cittadinanza.

Con una relazione lucida ed arguta, spesso sottolineata dall'applauso dell'assemblea, il compagno Vincenzo Balzamo ha illustrato la posizione della corrente di sinistra, in relazione agli essenziali temi che si pongono ai giovani italiani, in generale, e alla gioventù socialista, in particolare, dopo che — egli ha detto — la scossa del luglio del 1960 e le grandi lotte operaie e contadine, hanno messo «sconvolta» la piana politica italiana e le stesse organizzazioni giovanili.

Se la nascente federazione giovanile, ha proseguito Balzamo, non intende sottrarsi all'inevitabile ripercussione della nuova generazione, essa vuole, tuttavia, assumere un ruolo di avanguardia nel dare prospettive unitarie alle lotte dei giovani, ponendo fine alla concezione burocratica che da parte del partito si è finora avuta del movimento giovanile.

Parlando del problema del neo-capitalismo, il relatore ha preso posto su una sedia, chiudendo il problema, sia contro chi non travisa la sostanza, deducendo delle conclusioni riformiste. Le nuove generazioni sono le forze che hanno maggiormente sofferto la novità della situazione e la necessità, quindi, di una nuova politica del movimento operaio.

A proposito dell'azione dei giovani socialisti nel settore economico, Balzamo ha dato un giudizio positivo sull'UGI, in cui si è prefigurato il superamento della tradizionale spaccatura tra studenti e lavoratori, ed ha fortemente criticato, tra gli applausi dell'assemblea, la scissione portata innanzi da alcuni giovani socialisti, in stretto accordo con i giovani socialdemocratici.

Il relatore della sinistra, dopo aver ribadito che il pro-

cesso di rinnovamento del movimento operaio non si esaurisce nella ricerca di soluzioni parlamentari, né significa la modificazione della prospettiva socialista, ha sottolineato la necessità di un sempre maggiore dibattito sui problemi della democrazia socialista, anche in relazione ai risultati del XXII congresso del PCUS.

Questo dibattito non dovrà essere interno alla Federazione giovanile socialista, egli ha detto, ma va allargato anche ai giovani comunisti, poiché le divergenze tra i comunisti e i socialisti, che non deve essere neutrale ideologica ma, al contrario, deve vedere impegnati i socialisti alla pari delle altre forze del movimento operaio.

A proposito della lotta per la pace, dopo aver affermato che essa non è la politica di «status quo», ma deve essere innanzi tutto lotta ant imperialista, il compagno Balzamo ha aggiunto che in tale quadro dev'essere considerata la battaglia per la neutralità dello Stato italiano, che non deve essere neutralità ideologica ma, al contrario, deve vedere impegnati i socialisti alla pari delle altre forze del movimento operaio.

Concludendo il suo rapporto, tra la vivissima attenzione dei congressisti, Balzamo ha dichiarato: «Al partito noi diciamo di chiedere tutto: fedeltà, slancio rivoluzionario, spirito di sacrificio, presenza costante nella lotta più avanzata. Ma esso non può chiederci l'arte sottile ed infida del silenzio, il conformismo, la rinuncia ad essere sempre più e sempre meglio la generazione del socialismo».

E' salito, quindi, alla tribuna Mennesini, per illustrare la mozione della destra. Egli, dopo avere auspicato che la Federazione giovanile diventi veramente autonoma dalle correnti del PSI, ha immediatamente polemizzato con la relazione Balzamo. Secondo il compagno Mennesini a nessuno può essere consentito di far assumere alla Federazione giovanile posizioni di contrasto con la politica del PSI: autonomia quindi dell'organizzazione, ma legame organico con la linea politica della maggioranza del partito. Tali dichiarazioni del relatore della corrente di destra, hanno suscitato vivissime proteste da parte dell'assemblea.

Dopo aver parlato di un «velo frontalista», con il quale si vorrebbe coprire i rapporti dialettici con la Federazione giovanile comunista, Mennesini ha anche attaccato la Federazione Mondiale della Gioventù Democratica, a suo parere, «non alla politica estera del «blocco orientale». Ha tuttavia aggiunto che la organizzazione internazionale socialdemocratica appare espressione dei partiti del Nord Europa che hanno perso ogni carica classista.

Per il settore universitario, il relatore della destra ha istituito per una linea sostanzialmente di «centro-sinistra», mentre lungamente si è intrattenuto sulla problematica dei giovani d.c., affermando che nei confronti di questi, la segreteria uscente avrebbe mantenuto un atteggiamento di massimalistico isolamento.

Il compagno Mennesini ha concluso augurandosi che la nuova Federazione Giovanile Socialista operi un taglio netto con la linea finora seguita.

A tarda sera ha preso la parola l'onorevole De Martino, che ha illustrato la mozione del PSI. Domani si apre la discussione che si concluderà giovedì con l'elezione dei dirigenti della nuova FGS.

LIBERO PIERANTOZZI

Sbarcate a Bari le salme dei caduti in Albania

BARI, 18. — Lo sbarco delle quattromila salme di caduti in Albania giunte da Durazzo con la motonave «Venezia» ha avuto luogo stamane alla banchina 13, al porto di Bari, con una semplice cerimonia militare.

Il PM aveva chiesto mille donne, per l'assoluzione piena, sono promossi i difensori della corte di Assise presieduta dal dr. S. Monetti, ha alla fine mandato assolti i nostri compagni, affermando che il fatto non costituisce reato.

Gli articoli, apparsi sull'Unità

Domani seduta decisiva per Fiumicino

Oggi alle 17 il comitato di presidenza della Commissione parlamentare d'inchiesta per Fiumicino, allargato ad altri commissari, si riunirà a Montecitorio per studiare lo schema definitivo della sentenza. La relazione sarà sottoposta domani alla approvazione della Commissione riunita in seduta plenaria. Se ne discuterà qualche punto non vi dovesse essere unanimità, si procederà a votazione.

Circa i contatti con le altre organizzazioni giovanili del movimento operaio internazionale, il segretario del Movimento giovanile socialista, la polemica aperta con la corrente di ispirazione nenniana, ha preso posizione contro gli orientamenti della maggioranza del Comitato Centrale del PSI che voleva che i giovani socialisti fossero «osservatori» su nell'organizzazione internazionale giovanile socialdemocratica, sia nella Gioventù Democratica. Questa è una linea di disimpegno — ha affermato Balzamo — per noi invece non si tratta di «osservare», ma di operare scegliendo gli strumenti più congeniali alla linea politica che si intende perseguire.

Concludendo il suo rapporto, tra la vivissima attenzione dei congressisti, Balzamo ha dichiarato: «Al partito noi diciamo di chiedere tutto: fedeltà, slancio rivoluzionario, spirito di sacrificio, presenza costante nella lotta più avanzata. Ma esso non può chiederci l'arte sottile ed infida del silenzio, il conformismo, la rinuncia ad essere sempre più e sempre meglio la generazione del socialismo».

E' salito, quindi, alla tribuna Mennesini, per illustrare la mozione della destra. Egli, dopo avere auspicato che la Federazione giovanile diventi veramente autonoma dalle correnti del PSI, ha immediatamente polemizzato con la relazione Balzamo. Secondo il compagno Mennesini a nessuno può essere consentito di far assumere alla Federazione giovanile posizioni di contrasto con la politica del PSI: autonomia quindi dell'organizzazione, ma legame organico con la linea politica della maggioranza del partito. Tali dichiarazioni del relatore della corrente di destra, hanno suscitato vivissime proteste da parte dell'assemblea.

Dopo aver parlato di un «velo frontalista», con il quale si vorrebbe coprire i rapporti dialettici con la Federazione giovanile comunista, Mennesini ha anche attaccato la Federazione Mondiale della Gioventù Democratica, a suo parere, «non alla politica estera del «blocco orientale». Ha tuttavia aggiunto che la organizzazione internazionale socialdemocratica appare espressione dei partiti del Nord Europa che hanno perso ogni carica classista.

Per il settore universitario, il relatore della destra ha istituito per una linea sostanzialmente di «centro-sinistra», mentre lungamente si è intrattenuto sulla problematica dei giovani d.c., affermando che nei confronti di questi, la segreteria uscente avrebbe mantenuto un atteggiamento di massimalistico isolamento.

Il compagno Mennesini ha concluso augurandosi che la nuova Federazione Giovanile Socialista operi un taglio netto con la linea finora seguita.

A tarda sera ha preso la parola l'onorevole De Martino, che ha illustrato la mozione del PSI. Domani si apre la discussione che si concluderà giovedì con l'elezione dei dirigenti della nuova FGS.

LIBERO PIERANTOZZI

Sbarcate a Bari le salme dei caduti in Albania

BARI, 18. — Lo sbarco delle quattromila salme di caduti in Albania giunte da Durazzo con la motonave «Venezia» ha avuto luogo stamane alla banchina 13, al porto di Bari, con una semplice cerimonia militare.

Il PM aveva chiesto mille donne, per l'assoluzione piena, sono promossi i difensori della corte di Assise presieduta dal dr. S. Monetti, ha alla fine mandato assolti i nostri compagni, affermando che il fatto non costituisce reato.

Gli articoli, apparsi sull'Unità

Domani seduta decisiva per Fiumicino

Oggi alle 17 il comitato di presidenza della Commissione parlamentare d'inchiesta per Fiumicino, allargato ad altri commissari, si riunirà a Montecitorio per studiare lo schema definitivo della sentenza. La relazione sarà sottoposta domani alla approvazione della Commissione riunita in seduta plenaria. Se ne discuterà qualche punto non vi dovesse essere unanimità, si procederà a votazione.

Alla riunione odierna, oltre alla presidenza (formata da gli on. Bozzi, Spezzano, Mario Riccio, Sansone e Amato), parteciperanno anche i compagni Assennato e Bertoli, i democristiani Biagioli, Guerrieri e Amigoni, il socialista Comandini, il socialdemocratico Lami Starnuti e il monarchico Bardanzellu.

Secondo quanto sostiene la ufficiale Italia l'assemblea plenaria della Commissione domani stesso dovrebbe mettere la parola fine all'inchiesta sulle scandalose vicende dell'aeroporto di Fiumicino, nelle quali sono coinvolti ministri democristiani e altri funzionari.

Un poco conosciuto «primato» messo a nudo dal censimento

A Milano sono duecentomila i «fuorilegge del matrimonio»

Magistrati e uomini politici dibattono in pubblico il problema del divorzio - «La separazione tiene in vita un matrimonio che non esiste»

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18. — Dal recente censimento della popolazione risulta che a Milano ci sono 100 mila coppie cosiddette irregolari.

Questa situazione rispetta l'ineguaglianza della legge che rifiuta di introdurre nel diritto positivo lo istituto del divorzio. L'attuale tutela del vincolo che dà al coniuge offeso la facoltà di impugnare l'altra coniuge è inadeguata e impopolare: gli annali giudiziari dimostrano che la querela per adulterio rispetto agli adulteri accertati è accettabile e del tutto irrisoria. Su queste premesse, ieri sera, al circolo Turati in via Brera 18, si è svolto un dibattito sul problema del divorzio e dei figli illegittimi, a cui hanno partecipato S. E. Domenico Riccardo Peretti Griva, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, il sen. Luigi Renato Sansone, S. E. l'avv. generale Mario Berruti, il segretario generale del Movimento indipendente divo rista Andrea Villano.

L'indissolubilità del matrimonio, ha detto il signor Villano, si riacaccia alla annosa questione della so-

vrapposizione del diritto canonico sul diritto dello Stato. Dal Concilio di Trento, in cui la chiesa istituì l'indissolubilità, l'abolizione del divorzio venne introdotta solo negli Stati che ratificano la decisione.

L'Italia, passata dal bigottismo di Casa Savoia alla insensatezza di Mussolini, subì la ricezione nel diritto positivo di un istituto regolato dal codice canonico che ha il suo fondamento nel dogma religioso.

S. E. l'avvocato generale Berruti ha definito un mostro giuridico il trasferimento di questo sacramento dalla legge canonica alla legge penale. La separazione tiene in vita un matrimonio che non esiste. S. E. Peretti Griva ha dimostrato la strumentalità dell'indissolubilità nel quadro dei rapporti tra Stato e Chiesa.

Sintomatica di questa situazione è la sentenza di appello che assolve il vescovo di Prato, il quale definì due cittadini coniugati con il matrimonio scandolosi concubini. Il sen. Luigi Renato Sansone ha parlato del suo progetto di legge, detto del «piccolo divorzio» che una maggioranza sorda e lontana dalla realtà sociale, rifiuta anche di discutere. Il divorzio è il connesso problema di figli illegittimi, ha detto, non si può risolvere se non mutando i rapporti di forza in seno al Parlamento.

Attualmente i rapporti matrimoniali, ha proseguito, sono regolati in gran parte dal diritto canonico che, redatto in latino, rende difficoltosa la interpretazione delle norme e sibilantina la procedura e che, sulla base del suo fondamento teorico, non offre alcuna garanzia e rispetto dei diritti dei singoli: così per quanto riguarda la decisa sfera dei rapporti matrimoniali siamo amministrati da una legge incomprensibile.

Il sen. Sansone ha detto, che presenterà una legge per l'abolizione dell'istituto della dote che attualmente priva la donna della capacità di amministrare il suo denaro; inoltre rimetterà in discussione il suo precedente progetto sul problema dei figli adulterini.

Il vice direttore del settimanale mission Meridiano d'Italia, è stato condannato ieri mattina dalla Corte di Assise di Roma a 8 mesi di reclusione perché ritenuto responsabile del reato di vilipendio delle forze armate della Liberazione, per due articoli che oltraggiavano i partigiani, comparsi sul periodico da lui diretto.

In un servizio «esclusivo» intitolato «Ladri chiamati partigiani», l'articolo, scritto da Antonio Masera, diceva: «La resistenza fu sotto molti aspetti, una losca faccenda di ruberie, di rapine, di omicidi per rapina, di ricatti; una losca».

Fu il presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Genova, Ginelli, a denunciare l'autore dell'articolo e il direttore responsabile di Meridiano, Corrado Servello.

Ieri, come s'è detto, si è svolto il processo. In apertura d'udienza il presidente, dottor Nicola La Bua, ha interrogato il Servello che ha sragionato, con la sua deposizione Giorgio Pisano, rinviato a giudizio unitamente a lui, perché in un primo tempo indicato come autore dei servizi giornalistici.

Il Pisano, a quanto egli ha sostenuto, non avrebbe niente a che fare con gli articoli incriminati.

Il Servello ha aggiunto anche che nel settimanale da lui diretto non si intese vilipendere i valori della resistenza, ma solo attaccare i «partigiani comunisti», ai quali, secondo l'imputato, erano rivolte le accuse. Questa tesi è stata facilmente demolita dal P. M. dottor Pasquale Pedote, il quale non ha avuto difficoltà a dimostrare come tutta la Resistenza sia disprezzata nei servizi pubblicati dal Servello e come in essi si raccolga a piene mani il vilipendio contro uno dei pilastri della nostra democrazia.

Ieri, come s'è detto, si è svolto il processo. In apertura d'udienza il presidente, dottor Nicola La Bua, ha interrogato il Servello che ha sragionato, con la sua deposizione Giorgio Pisano, rinviato a giudizio unitamente a lui, perché in un primo tempo indicato come autore dei servizi giornalistici.

Il Pisano, a quanto egli ha sostenuto, non avrebbe niente a che fare con gli articoli incriminati.

Spagnuolo precisa: Chagall vietato ai minori

La censura alla mostra milanese

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18. — Chagall deve essere vietato ai minori, il quadro deve essere esposto in luogo appartato.

Inaugurato il nuovo ponte sul Secchia

MODENA, 18. — Stamane, alle 11.30, è stato inaugurato il ponte sul fiume Secchia, sulla via Emilia, ai confini tra le province di Modena e di Reggio Emilia. La cerimonia si è svolta sulla riva modenese, dove erano convenute tutte le maggiori autorità della provincia ed il ministro dei lavori pubblici.

Otto mesi di carcere al direttore del «Meridiano»

Un fascista condannato per offese ai partigiani

Il P. M. Pedote: «Negli articoli si raccoglie a piene mani il vilipendio contro uno dei pilastri della nostra democrazia» — Il processo si è svolto in Corte di Assise

«L'Unità» assolta per i fatti di luglio

MILANO, 18. — I compagni Orazio Pizzigoni, Gualtero Mantelli, Michele Notarianni e Antonio Perria, delle redazioni dell'Unità di Milano e Roma, sono stati oggi assolti dalla Corte di Assise presieduta dal dr. S. Monetti, ha alla fine mandato assolti i nostri compagni, affermando che il fatto non costituisce reato.

Gli articoli, apparsi sull'Unità

Domani seduta decisiva per Fiumicino

Oggi alle 17 il comitato di presidenza della Commissione parlamentare d'inchiesta per Fiumicino, allargato ad altri commissari, si riunirà a Montecitorio per studiare lo schema definitivo della sentenza. La relazione sarà sottoposta domani alla approvazione della Commissione riunita in seduta plenaria. Se ne discuterà qualche punto non vi dovesse essere unanimità, si procederà a votazione.

Alla riunione odierna, oltre alla presidenza (formata da gli on. Bozzi, Spezzano, Mario Riccio, Sansone e Amato), parteciperanno anche i compagni Assennato e Bertoli, i democristiani Biagioli, Guerrieri e Amigoni, il socialista Comandini, il socialdemocratico Lami Starnuti e il monarchico Bardanzellu.

Secondo quanto sostiene la ufficiale Italia l'assemblea plenaria della Commissione domani stesso dovrebbe mettere la parola fine all'inchiesta sulle scandalose vicende dell'aeroporto di Fiumicino, nelle quali sono coinvolti ministri democristiani e altri funzionari.

LA CAMPAGNA TESSERAMENTO

Sezioni del Teramano oltre il 100%

TERAMO, 18. — Si sviluppa con successo nel Teramano la campagna di tesseramento e proselitismo al PCI. La sezione di Atri ha raggiunto il 105 per cento dell'obiettivo di radicare gli iscritti rispetto al 1961. Trentacinque donne si sono iscritte per la prima volta al PCI.

Un brillante risultato ci viene segnalato anche da Poggio Morello dove la sezione locale ha